Venerdì 16 Marzo 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 65

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 marzo.

Presidenza del Presidente COLOMBO

Il Presidente è lieto di comunicare che da un telegramma del prefetto di Napoli pervenuto ieri sera, risulta che l'onor. Crispi ebbe una lieve indisposizione, dalla quale è già quasi ristabilito.

Bertolini risponde al deputato Riccardo Luzzatto che interroga, per sapere se approva l'operato del prefetto di Udine verso il sindaco di San Daniele del Friuli.

Essendosi ordinata la chiusura di un esercizio, il sindaco reclamò ed alle insistenze del prefetto si dimise. Nulla quindi deve disapprovare il governo.

Si riprende quindi la discussione sul Decreto - legge.

Luzzatto Riccardo svolge alcuni emendamenti da lui proposti sull'articolo prime.

Sostiene che il diritto di riunione è un diritto naturale, che fu non già concesso, ma semplicemente riconosciuto dallo Statuto.

Conchiude col rammentare che il conte di Revel, sebbene rigido conservatore, riteneva indispensabile la libertà per non dover poi ricorrere alla sanguinosa repressione.

Avviene un incidente vivace fra Guerci e l'on. Presidente.

L'on. *Guerci* si dilunga tanto nello svolgimento dei suoi emendamenti che il Presidente, dopo aver ripetute volte richiamato l'oratore alla questione, soggiunge essere costretto a togliergli la parola. Se ne appella alla Camera, e questa approva, tra i vivi rumori e le proteste dell'estrema sinistra.

Monti Guarnieri presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Falletti.

Pavia presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla spesa per l'aula definitiva della Camera dei deputati.

Pala chiede che sia sollecitata la discussione del disegno di legge relativo ai consorzi sulla grandine.

Batacchi e Cuciniello sono usciti di carcere

Volterra, 15. Nel pomeriggio di oggi fu liberato Batacchi. Lo attendevano il fratello e il nipote. Veduti li, Batacchi gettossi nelle loro braccia e dopo partì immediatamente da Volterra in direzione di Castelfiorentino.

Napoli, 15. Cuciniello graziato della residua pena uscì stamane dal penitenziario di Aversa, deperito in salute. Si stabilisce in Aversa.

Il Marocco cede un'isola all'Italia?

Un telegramma madrileno alla *Tribuna* dice che il Sultano di Marocco cede all'Italia l'isola di Mogador per istituirvi un lazzaretto destinato ai pellegrini reduci dalla Mecca.

La *Tribuna* augurasi che la notizia sia vera.

Mogador, città di 20 mila abitanti, è il capoluogo della provincia di Haha nella regione sud ovest del Marocco.

DA VENEZIA.

Conferenza Morselli.

14 marzo. — Fra le conferenze intitolate *« Il testamento del secolo XIX »* che si tengono periodicamente in quest'anno nella sala del Teatro alla *Fenice* di Venezia, una splendida invero ne ha tenuta la sera di lunedì 12 corr. il prof. *Enrico Morselli* dell'Ateneo genovese, parlando del *« Problema psicologo alla fine del secolo XIX ».*

Riassumere una conferenza così densa di pensiero ed elevantesi nelle superne sfere della scienza, oltre ad essere cosa ardua, è anche poco adatta per un giornale non esclusivamente scientifico, i cui lettori che si occupano di *psichiatria* si ridurranno a non molte decine.

Si dirà soltanto che la conferenza del prof. Morselli fu una dotta e profonda disquisizione filosofica, una rapida corsa, per così dire, eclettica attraverso il campo delle idee che occuparono le menti poderose di Kant, di Gall, di Büchner e altri pensatori stranieri ed italiani dei secoli passati e del secolo morente. Con mirabile evidenza di concetti e con la proprietà e la precisione di linguaggio dei veri scienziati, il Morselli tenne sospeso per oltre un'ora l'animo degli ascoltatori, sferzando appena con frasi taglienti ed ironiche tutto ciò che usurpa il nome di scienza (mesmerismo, spiritismo, suggestione ecc.) ed escludendo dalla vera scienza tutte le teorie avventate, false, ciarlatanesche che la inquinano. Dello spiritismo ad esempio disse: E' la religione di chi non ne ha alcuna. *(Applausi).*

L'illustre psichiatra, che onora l'Italia ed il mondo scientifico, condusse il suo forbito discorso sulle teorie stabili ed inconfutabili acquisite dalla moderna psichiatria, scartando tutti quei postulati e quelle credenze che non sono esattamente provati e misurati dalla scienza positiva e dichiarò — in onta alla sentenza del Brunetière — che la scienza non può avere fatto *bancarotta* se non ebbe ancora risolto certi problemi psichici e biologici, ma potrà avere *fatto punto* per raccogliersi e pronunciare altri sublimi veri nel secolo venturo.

L'impressione riportatane da tutto lo sceltissimo uditorio, si è che il prof. Morselli sia uno studioso di smisurata capacità intellettuale, più d'ogni altro padrone della scienza che tratta, e che più d'ogni altro scienziato vivente si avvicini a quella perfezione della psiche umana da lui divinata e preconizzata pei secoli futuri, nella cui usata della insuperabile sua disquisizione.

DA GORIZIA.

15 marzo.

Onoranze al podestà di Trento. — Saputa jeri la notizia della morte di Silvio Dorigoni, podestà di Trento; questo podestà D.r Venuti si affrettava a mandare al Municipio di Trento le condoglianze della città di Gorizia.

Pubblicazione musicale. — L'ex podestà di Villesse, signor Augusto Olorico, musicava alcuni bellissimi versi patriotici e scritti su Gorizia in tempo di valzer intitolandoli: *spunti l'aurora,* facendo omaggio di questa pubblicazione ai vari uomini del nostro partito di qui, della provincia e di Trieste.

Dispettosi. — I czechi al Parlamento, vogliono farci dispetti a proposito della nostra questione ferroviaria. Dicesi infatti che ricorreranno all'ostruzione. L'ingegnere czeco Kaftan, presidente della commissione eletta per riferire sul progetto governativo per la seconda congiunzione ferroviaria fra Trieste e l'interno della Monarchia, interpellato perchè non convocava la commissione, rispose che non ebbe ora tempo e che le farà se mai gli sarà possibile quanto prima.

Al Parlamento, i czechi sono dispettosi come lo sono gli sloveni alla nostra Dieta.

Radunanza. — Ieri la Società famigliare di musica e drammatica tenne la sua annuale radunanza, nella quale, fra altro, fu rieletta la cessante direzione, e di più votato un contributo annuo di cor. 50 alla Lega Nazionale.

Pellegrinaggio. — Col solito frasario gonfiante ed ontuoso dei clericali, il comitato diocesano, composto di persone fra clericali laici e professori di teologia, italiani e sloveni, pubblica un programma invito per il pellegrinaggio che si intende di far partire da qui per Roma il 23 aprile, notiziando prezzi e norme. I capi del pellegrinaggio porteranno con sè, per consegnarli al Papa, anche dei danari raccolti per l'obolo di S. Pietro.

A Cormons. — Quel consiglio comunale deliberava di concorrere colla spesa di f. 3000 alla costruzione d'un nuovo edifizio scolastico, che il consiglio distrettuale di Gradisca intende di erigere a Cormons.

Stabiliva altresì di erigere un nuovo teatro, sui piani dell'ing. Mazzorana di Trieste.

Infine accettava l'idea di applicare sulle colline presso Cormons alcune stazioni di sparo contro la grandine.

Navigazione. — Fra Trieste e Porto Rosega di Monfalcone, giornalmente, da domani, vi saranno delle corse di piroscafi che impiegheranno per l'intero tragitto ore 1 35.

S'insolentano. — Il Cardinale Don Missia, in una sua recente pastorale, aveva spiegato ai fedeli il bisogno di favorire il Seminario così detto piccolo. Ebbene, i giornali sloveni liberali respingono quelle raccomandazioni col dire: Non sottostiamo all'imposta del Cardinale. — Diventano anarchici in sessantaquattresimo!..

Giro artistico. — La goriziana virtuosa di violino, signorina baronessa Conca Cudelli intraprenderà un giro artistico all'estero col giovane pianista triestino Kessisoghi.

Salma non arrivata. — Oggi alle ore 3 pom. dovevano seguire i funebri del compianto Carlo Gasser morto a Trento, i di cui resti mortali dovevano arrivare oggi. Invece, non si sa per quale disguido ferroviario, la salma non arrivò ed i funerali qui si faranno domani alle 11 1/2 ant. dalla stazione ferroviaria. Carlo Gasser era tanto conosciuto ed apprezzato a Trento, che jeri mattina ebbe funerali splendidi, partecipandovi molti soci di quella Società di Ginnastica: e gli fu anche mandata la banda municipale.

LO STATO DELL'AMAZONAS

BRASILE

(Continuazione vedi n. 39, 40, 42, 43, 45, 47, 48, 52, 53, 55, 56, 58, 61).

BENEFICENZA — RELIGIONE.

(A. T.) — Benchè in paese così ricco il povero sia quasi sconosciuto, pur non ostante la carità pubblica si esplica in diverse maniere. Senza parlare delle opere private o di piccola mole ricorderemo: l'*Istituto Orfanologico Benjamin Costant;* l'*Istituto Meccanico d'Arti e Mestieri*, ove gli orfani apprendono, insieme all'istruzione primaria, il mestiere o l'arte che più loro aggrada; l'*Ospedale della Santa Casa di Misericordia;* il superbo *Ospedale della Beneficenza Portoghese* e il *Manicomio Eduardo Ribeiro*, diretto dalle Suore di Sant'Anna.

Il Governo ha ora contratto la costruzione di un nuovo e superbo Ospedale che sarà degno di figurare nelle prime capitali d'Europa: esso risponderà a tutti i nuovi dettami dell'igiene e della scienza medica. Sarà pure quanto prima edificato uno speciale Ospedale di isolamento per prevenire con maggiore efficacia l'introduzione di malattie infettive, o per meglio reprimere ed esaminare quelle che avrebbero potuto penetrare nel paese.

E qui cade acconcio di ricordare una nuova istituzione di cui viene ad essere dotata Manaos, capitale dello Stato, mercè l'iniziativa generosa ed intelligente del deputato Joaquim Rochas dos Santos, di cui tantissime volte ebbi occasione di parlare in queste colonne. Trattasi della fondazione di una *Cassa Amazonense di Previdenza*, una specie di Cassa di Risparmio, così utile specie alle classi meno abbienti. Era un'istituzione di cui sentivasi il bisogno, e lode ne sia data a chi di dovere.

Fino al 1889 e cioè fino alla caduta dell'Impero, la religione cattolica fu la religione ufficiale del Brasile, ma la Repubblica instaurò il principio della libertà completa di religione come di coscienza: libera Chiesa in libero Stato. Tutti i culti hanno di fronte alla legge lo stesso diritto di diffondere le loro dottrine e praticare i loro culti. Lo Stato non ha predilezioni, nè sovvenzioni, nè adotta ufficialmente questa piuttostochè quella.

Nel fondo, però, la popolazione ha conservato la sua tradizione di cattolicismo, e la sua fede profonda nei dogmi del cristianesimo. Ogni città, ogni borgata, ogni riunione o gruppo di abitanti ha la sua chiesa.

Manaos possiede una cattedrale assai importante, ed è sede di un Vescovato. Il titolare, Monsignor José Lourenço de Agiyar, è uomo coltissimo e assai amante dell'Italia. Recentemente venne fra noi, in occasione del Concilio Americano, e ne partì entusiasta.

Monsignor Lourenço fa annualmente numerose visite pastorali nella sua sterminata diocesi, e gode dappertutto la stima e la simpatia generali.

I NOSTRI ARTISTI DA TEATRO

in America.

Fra le emigrazioni italiane sono notevoli, pel loro specialissimo carattere, anche quelle degli artisti da teatro che girano il mondo forse più dei loro colleghi di altri paesi. Ma i viaggi della maggior parte di questi poveri artisti, (s'intende che parliamo dei più) non sono che rare volte apportatori di fortuna.

Allettati dalla lusinga del nuovo e di lauti guadagni, i nostri cantanti accettano un po' a cuor leggero da impresari (spesso esteri) dei contratti che finiscono per procurar loro soltanto amarissime delusioni.

Abbiamo sott'occhio la corrispondenza di alcuni di questi illusi, che furono tratti a cooperare in una compagnia di operette, che lavorava ultimamente a Manaos nel centro dell'Amazzonia (famosa per il suo caucciù, ma insieme anche per il suo clima poco propizio alla salute di chi non vi è abituato).

Da quella corrispondenza risulta che la polizia dovette mettere a disposizione dei professori d'orchestra e dei coristi un locale presso l'ospedale dei pazzi, onde ricoverarli la notte, non avendo quei disgraziati di che pagare l'alloggio. Effettivamente pare che quei miseri si fossero lasciati abbagliare dal miraggio di prendere 10.000 reis al giorno, ma quella diaria, in qualunque pur mediocre albergo del brasile, non serve quasi che per mangiare, e senza vino.

E ancora i signori impresari pagassero sempre i loro debiti; ma così non è! Non di rado gli impresari falliscono, o fingono di fallire; o non pagano anche senza fallire; minacciano di rompere il contratto e di lasciare sul lastrico i poveri artisti, che accennassero a voler far valere i loro diritti.

In una parola, questa di minori artisti da teatro, non sarà la *tratta* dei fanciulli, ma spesso qualche cosa di simile. Il nostro Governo, che mostra premurosa cura di tutelare gli emigranti contro le astute arti degli agenti di emigrazione, non dimentichi che anche nella classe degli artisti, pur più elevata di quella dei soliti coloni, vi è qualcosa da fare, almeno nel senso di pretendere che le agenzie teatrali, le quali fanno le scritture per conto di imprese per l'estero, abbiano a mettere nettamente in chiaro agli artisti le condizioni della vita nei paesi in cui si tratta di mandarli a lavorare.

Si farà opera civile nei loro riguardi e si risparmierà all'Italia la vergogna di dovere abbisognare dell'intervento della Polizia di altri Stati, per sopperire ai bisogni dei nostri connazionali.

Il *Times* ha da Buenos - Ayres: La peste bubbonica benigna è ufficiosamente constatata a Buenos - Ayres.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

Il segreto dell'avvocato

— Voi fareste meglio di rivolgere a voi stesso questa domanda, Fried, — disse sir Lionel ridendo. — Se tutti avessero una coscienza così tranquilla come Margrawe, la società sarebbe ben meglio fornita di quel che è, in fatto di persone oneste. Orazio è un nobile cuore; io l'ho conosciuto fanciullo. Come uomo, poi, seduce addirittura.

— Ed è anche un buon tiratore di spada, — disse un giovane ufficiale, con la bocca piena di pane e di burro.

— Ed un giuocatore di bigliardo di prima forza, — soggiunse il suo vicino, occupato a tagliar delle fette di prosciutto.

— Ed un uomo dei più abili come giureconsulto, — replicò un vecchio signore, con fare sentenzioso.

— Piacentissimo uomo! — mormorò una giovane signora.

— Eppoi, qual compito cavaliere! proferì un'altra.

— Allora voi non credete assolutamente ch'egli abbia commesso un omicidio, ed abbia seppellito il cadavere nelle sue stanze d'ufficio? — domandò l'impiegato di Witehall, rivolgendosi a tutta quanta la comitiva.

Nell'ombra di quella sera d'autunno, Ellinor stava seduta in un piccolo spogliatoio in prossimità al salotto, che era una stanza lunga, con sei finestre, due caminetti e una quantità di pitture abbastanza insignificanti, riccamente incorniciate.

Quel piccolo spogliatoio era il ritiro favorito di Ellinor.

Era ammobigliato con lusso, e comunicava, a mezzo d'una porta a vetri, dai pesanti tendinaggi di damasco, con una grande serra che si apriva sopra una terrazza, estendentesi lungo uno dei lati della casa.

Era ivi che si trovava seduta per lunga pezza, pensando, in quella sera della partenza di suo marito.

Gli uomini trovavansi tutti nella sala del bigliardo, intenti a terminare una partita impegnatasi durante la mezz'ora che lor rimaneva prima del suono della campana, invitante ad andarsi ad abbigliare.

Le donne attendevano alle loro toilette, ed Ellinor che si era vestita prima del solito, trovavasi completamente sola.

Faceva troppo notte perchè ella potesse leggere o lavorare, mentre era troppo stanca e troppo annoiata per domandare un lume; ed è perciò che essa rimase seduta, con le mani sulle ginocchia, riflettendo su quanto era stato detto a colazione sul conto del suo antico tutore.

Tutto ad un tratto, un passo che si avanzava leggermente dietro di lei, la trasse dalla sua fantasticaggine, ed ella gettò vivamente gli sguardi su di uno specchio posto al disopra del caminetto.

Al fosco chiarore del fuoco, ella scorse, riflettendosi nella profondità dello specchio, il viso interamente cambiato del suo tutore.

Egli portava un grosso e largo soprabito, e teneva il cappello in mano. Evidentemente egli arrivava allora allora.

Egli si trasse addietro scorgendo Ellinor, ma mentre ella si voltò per parlargli, il chiarore del caminetto lasciò il viso di lei nell'ombra, ed egli non la riconobbe punto.

— Vi domando scusa signora, disse egli, se vi disturbo; io cerco sir Lionel dappertutto.

— Signor Margrawe, non mi riconoscete voi più? Io sono Ellinor.

Il cappello gli sfuggì di mano, ed egli si appoggiò per sostenersi sulla spalliera di una sedia.

— Ellinor! La signora Dalton! Voi qui? Io... io... Io aveva sentito dire che voi eravate a Parigi, altrimenti io non... ciòè... io.

Era la prima volta in vita sua che Ellinor vedeva Margrawe così agitato, e in cui la maschera di marmo della indifferenza elegante e del sangue freddo che egli portava di solito, fosse caduta affatto, mostrandolo qual ch'egli era veramente.

— Signor Margrawe, disse ella con ansietà, a voi dispiace l'incontrarmi qui! Oh, come siete cambiato! Avevano dunque ragione di dirlo questa mattina. Voi siete infatti assai cambiato, e bisogna proprio che siate stato ammalato fortemente.

Margrawe riprese il suo sangue freddo durante quel tempo; raccolse da terra il suo cappello e prendendo posto su di una poltrona, disse:

— Si, sono stato colpito da una specie di sfinimento... i medici furono assai imbarazzati a dare un nome alla mia malattia, e conclusero poscia che aveva male ai nervi. Un avvocato, soffrir di nervi! La mia cara signora Dalton, potete voi immaginarvi qualche cosa di più assurdo?

« Sir James Clarke volle che io mi dirigessi verso il Monte bianco, ed io poi, stanco di tribunali e di cancellerie, fui ben contento di seguire il suo consiglio e di prendere il biglietto ferroviario per Ginevra.

— E la signora vi ha ristabilito in salute?

— Un po, forse, ma non interamente. Voi potete accorgervene da voi stessa. Perfino la gradevole emozione prodotta dall'incontro fortuito della mia antica pupilla, è quasi troppo forte per i miei nervi delicati. Ma voi dicevate, la mia cara signora Dalton, che si aveva parlato di me, qui!...

— Si, a colazione, questa mattina. Quando fu annunciata la vostra visita, uno di quei signori ha detto di avervi incontrato in Isvizzera, e che voi sembravate ammalato... infelice.

— Infelice? Ah, la mia cara signora Dalton, quale sventura per un'uomo, di avere una tinta pallida e degli occhi neri! Il mondo vuole assolutamente che egli sia in uno stato di deperimento, ed abbia un lupo divoratore nel petto.

« Io mi sono affaticato troppo cercando la soluzione di una clausola testamentaria, con la quale un vecchio ha lasciato a suo figlio quarantamila lire sterline, sopra un mezzo foglio di carta da lettera; e la gente incontrandomi in Svizzera, in viaggio per ristabilirmi, ritorna qui e mi proclama infelice!

« Ma ciò, non è un atto di cattiveria? Se fossi stato favorito di capelli rossi e di un viso grasso e paffuto, potrei rompermi il cuore una volta ogni tre mesi, senza che i miei simpatici amici si inquietassero delle fratture che ha.

— Mio caro signor Margrawe, disse Ellinor con voce tremante, — io sono adesso già una vecchia donna maritata, e perciò posso parlarvi con tutta franchezza.

— Con tutta franchezza, certamente.

(Continua).

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

Una donna arrestata sotto l'accusa di aver ucciso il figlio.

15 marzo. — E' stata arrestata certa Lestuzzi Cristina - Cateina di Cavazzo maritata Sticotti di Amaro sotto l'imputazione di omicidio sulla persona del figlio di giorni 12. Pare invece che la morte del bambino, avvenuta la sera del 12 corr. non sia punto stata procurata con mezzi violenti. Si recarono ad Amaro, per le opportune indagini, il Procuratore del Re cav. Carlo Dal Soglio, il Giudice Istruttore avv. Federico Calvi ed il V. Cancelliere Attilio Plaino, accompagnati dai medici dott. Metullio Cominotti e dott. Pietro Moro. Il cadavere è stato sezionato; ma non si sa ancora il responso dei medici.

Alfa.

Pazzo che si uccide.

Certo Lorenzo Cacitti, il quale da vario tempo non aveva la testa a posto, si diede la morte appiccandosi ad una pianta alta 5 metri dal suolo.

Arta.

Una domanda. — Due anni fa, il *Circolo liberale* di qui si fece a raccogliere offerte per erigere una lapide alla memoria d'un milite nostro compaesano, morto nella dolorosa campagna d'Africa. Però, sinora, nulla è stato fatto. Si potrebbe sapere qualche cosa in proposito?

Gonars.

Risultato del Ballo "Pro Turate,,

Ad onta delle molteplici contrarietà che incontrò in paese l'esecuzione di detto ballo, essendo dato nelle sale del Municipio, e che lasciava travedere al Comitato l'impossibilità di raggiungere lo scopo prefissosi, pure mercè un'operosità degna del maggior encomio, si ebbe un civanzo di L. 70.18 *(settantanove e diciotto)*.

Nel dare lodi speciali al distinto e benemerito Comitato ed a quanti s'adoperarono per la riuscita, ad ogni costo del Ballo, è da deplorarsi come in un paese civile si trovino ostilità anche a compiere atti filantropici.

A nome di molti intervenuti al ballo, manda al Comitato i più distinti elogi.

Un invitato.

Sacile.

Consorzio contro la grandine. — Un manifesto del Comitato per gli spari contro la grandine invita possidenti, fittavoli ed agricoltori ad un'adunanza che avrà luogo lunedì 19 corr. nella sala municipale per trattare il seguente ordine del giorno: discussione sul progetto di statuto del consorzio e conseguente approvazione — Costituzione definitiva del Consorzio.

Conferenza. — Domenica 18 nella sala delle scuole normali, il distinto cav. dott. G. B. Romano veterinario provinciale, terrà una conferenza sul tema: *Animali bovini riproduttori*; non dubitiamo che ad udire l'egregio conferenziere interverrà un numeroso uditorio.

S. Giovanni di Manzano.

Beneficenza. — Anche quest'anno il cav. Pietro Grassi, nella ricorrenza del genetliaco del Re elargiva L. 50 ai poveri di questo Comune.

Buja.

Eccitamenti ai mattonieri che emigrano. — Sequestro di manifesti. — L'altro giorno, uno sconosciuto, passando in calesse per il paese, lanciava circolari a piene mani. Contenevano esse un appello *ai fratelli d'Italia*, nel quale ricordato lo sciopero dei mattonieri a Graz l'anno decorso, raccomandasi ai nostri operai che si recano in Austria di volere, prima di stipulare il contratto di lavoro, assicurarsi che pure in favore di essi verranno osservati gli articoli e mantenuti i vantaggi conseguiti da quello sciopero. E tali raccomandazioni sono fatte con parole vibranti: si scuotano gli operai italiani dal loro torpore ed unanimi protestino contro lo sfruttamento che degli operai italiani fanno ingordi speculatori».

Appena i carabinieri furono avvertiti della diffusione di tali manifesti, si affrettarono a sequestrarli.

Tarcetta.

Donna abbruciata.

Verso mezzogiorno di jeri, certa Marianna Manzini vedova del fu Filippo di Poddvercis, frazione di Erbezzo, stando nel ronco attiguo alla casa intenta a raccogliere delle foglie, diede fuoco ad una parte delle medesime, per modo che le fiamme si appiccarono alle vesti e, fatti pochi passi, ella rimase abbruciata.

Alle grida della donna accorsero alcuni passanti, ma non fecero in tempo che di salvare due bambini, nipoti della Manzini, i quali correvano anch'essi pericolo.

Il miserando caso della donna trovò larga eco di commiserazione.

Rivolto.

L'infanticidio.

Sappiamo che oltre alla Amabile Fabris per sospetto infanticidio arrestata, fu arrestata anche una sua Zia affine che l'assistette nel parto e che si sospetta abbia preso parte al reato.

Decessi di sacerdoti.

A Colugna è morto quel cappellano don Giov. Batt. Tirelli, nato nel 1813, e da oltre 44 anni funzionante in quel paese.

— A Gemona, don Giov. Batt. De Carli d'anni 87, che fu all'assedio di Venezia nel 1849.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A **Reana del Rojale** certo Riccardo Bertoni, penetrato nella sagrestia aperta della chiesa parrocchiale, tentò rubare in danno di quella fabbriceria un calice d'argento del valore di L. 30; venne però disturbato dal sagrestano, per cui lasciò il bottino e se la diede a gambe. Il Bertoni, che è pregiudicato, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

A **Mieli** (Comeglians) un tal Giacomo Raber di qui, parecchio tempo fa, trovandosi a Cormons (Austria) scrisse una lettera a una certa Anna Gortani, qualificandosi per suo cognato, e pregandola di spedirgli 15 lire per poter rimpatriare.

L'ingenua donna abboccò all'amo, ed il Raber si appropriò il denaro.

Il truffatore fu denunciato.

A **Resia** certo F. T. era debitore di lire 598,40, verso un tal Valentino Poletti; con raggiri e sotterfugi fece in modo da ingannare la buona fede di quest'ultimo, e si faceva consegnare dal medesimo una ricevuta debitamente firmata, senza poi soddisfare la somma suddetta, adducendo di averla pagata all'atto del rilascio di detto documento.

Il Poletti denunciò la cosa al Pretore di Moggio.

Uno dei tanti vagabondi.

Narra la *Gazzetta* di Treviso di jeri:

Trovavasi ieri di passaggio per la nostra città uno di quei tanti che cercano di rendersi interessanti col fare il giro del mondo — dicono loro — a piedi o in bicicletta o magari in carriuola.

Naturalmente la loro buona volontà.. di non far nulla e di vivere alle spalle dei curiosi, deve essere circondata da una discreta rèclame e in mancanza di meglio servono benissimo un mantello di foggia o di color speciale o un berretto di forma originale.

Appunto l'individuo ch'era ieri a Treviso portava un mantello rosso e un gran cappellone per farsi distinguere da tutti gli altri; il male si è che quel costume stravagante diede sull'occhio più che ai monelli a due agenti di P. S. i quali condussero in Questura chi lo indossava per la curiosità di conoscere certi particolari... ma non di viaggio.

L'arrestato disse chiamarsi Gruard di Parigi, di professione viaggiatore.... a piedi, giunto in giornata e disposto a proseguire per Udine.

Fu trattenuto finchè si mandò all'albergo per le sue carte riconosciute in regola.

Fu rilasciato in libertà senza la quale il suo nome non potrebbe rendersi celebre negli annali del vagabondaggio internazionale ed oggi parte od è partito in direzione di Udine.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.2	752.5	752.1	749.4
Umido relativo . .	39	41	57	—
Stato del cielo . .	ser.	misto	ser.	cop.
Acqua cad. mm. . .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	6. S	calma	calma
Term. centig. . . .	7.0	7.4	2.4	2.7

15	Temperatura	massima	9.20
		minima	—1.80
		minima all'aperto	—3.20
16	Temperatura	minima	00 0
		minima all'aperto	—1 00

Venti settentrionali e più specialmente intorno a maestro, moderati sull'Italia superiore e sulle isole, forti invece al Sud e particolarmente sul canale d'Otranto con mare agitato; cielo in generale sereno al Nord e Centro, vario altrove, temperatura bassa con brine e gelate.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per lunedì 26 marzo alle 11 antimeridiane.

Fra gli oggetti da discutersi in quella seduta, notiamo la proposta del Presidente del Consiglio per la erezione di una lapide commemorativa ai militari appartenenti alla Provincia di Udine caduti nelle guerre d'Africa; il concorso per la costruzione di un sanatorio pei tubercolosi in Napoli; l'iscrizione della provincia fra i soci perpetui della Dante Alighieri; i provvedimenti a favore degli stradini provinciali; la determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1900 - 901.

Consiglio Comunale.

Come abbiamo annunciato, quest'oggi alle 14 (ore 2 pom.), avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale.

Sappiamo che la Giunta municipale avrebbe deliberato di non fare alcuna sua proposta nei riguardi delle nomine, sulle quali il Consiglio è chiamato a pronunciarsi in seduta privata, ma di lasciargli completa libertà di scelta fra i nomi portati dalle rispettive relazioni, già diramate ai singoli Consiglieri.

Per gli emigranti.

Estremo Oriente — Il consolato italiano in Singapore segnala l'opportunità di sconsigliare l'emigrazione ai paesi dell'estremo Oriente (eccetto l'Australia e la Nuova Zelanda, quando l'emigrante conosca la lingua inglese) di italiani, i quali non possono competere con gli operai indiani e cinesi, senza contare le difficoltà del clima al quale l'europeo non resiste, quando debba compiere un lavoro di bracciante e adattarsi al modo povero di vita che vi si connette.

Baviera — Il conte De Foresta, console d'Italia a Monaco, informa che il lavoro delle fabbriche di mattoni della Baviera può dirsi essere completamente nelle mani di operai di nazionalità italiana; osserva anche che gli appaltatori, per soverchia avidità di guadagno, si prestano a contravvenire alle leggi e ai regolamenti che in Germania proteggono il lavoro dei minorenni, per cui tra il governo italiano e quello bavarese, sono stati presi gli accordi opportuni, in seguito ai quali i minorenni italiani dovranno giustificare la loro età con passaporti in regola e con l'esibizione dell'atto di nascita.

Romania — In seguito alla crisi economica e finanziaria che travaglia la Rumania, la più grande parte delle opere pubbliche dovrà essere abbandonata, per cui i nostri operai faranno cosa saggia a non emigrare in quello Stato, per non trovarsi esposti a dure conseguenze che attualmente sopportano quegli italiani che non hanno voluto rimpatriare a tempo opportuno.

Conclude con le seguenti avvertenze: l'arruolamento dei fanciulli inferiori ai 13 anni è vietato quelli superiori ai 13 anni, dovranno; essere muniti di passaporto regolare e stipulare patti innanzi al segretario comunale, in conformità delle prescrizioni della legge germanica.

Festa del ciclismo udinese.

Ieri a sera, l'assemblea dei soci dell'U. V. U. ha approvato il programma per le feste di inaugurazione del Labaro e della sede Sociale, che si terranno domenica 18 corrente. Lo riportiamo:

Ore 14.00 Riunione alla sede Sociale (Locali Trattoria Lorenz).

Ore 14.30 processione, inaugurazione.

Ore 15.30 Gita ciclistica per Martignacco (km. 8.300).

Ore 18 Ritorno ad Udine — Banchetto sociale.

In caso di cattivo tempo, le feste per l'inaugurazione avranno luogo ugualmente, eccettuato la gita. Si fa caldo appello a tutti i sig. soci affinchè partecipino alla festa.

Pel riposo festivo.

Circola la voce che gli agenti dei negozi di manifatture ed altri affini, cerchino il modo di trattare coi loro principali un «modus vivendi» per ottenere il riposo festivo.

Seguendo quello che già è un fatto compiuto per Venezia, Vicenza, Padova ed altre città, si domanderebbe solo che i negozi venissero chiusi al mezzodì dei giorni festivi.

La domanda degli agenti, se è in questi termini, ci sembra accettabilissima, e facciamo voti che da parte di nessuno dei loro padroni sorgano ostacoli, dovendo tutti convenire che mezza giornata di sollievo dalle settimanali fatiche, s'impone per semplice dovere d'umanità.

Conferenza.

Domenica ventura, nella sala della Società Cattolica di Mutuo Soccorso, in via della Prefettura n. 10, il Quaresimalista della Metropolitana, Monsignor Michele Caracciolo, terrà una conferenza, svolgendo il seguente tema: *Il genio del sorriso.*

Società operaia.

Ricordiamo che questa sera ha luogo, nei locali della Società, l'assemblea generale per l'approvazione definitiva delle riforme allo Statuto, votate Domenica.

Perchè l'assemblea di questa sera sia valida, occorre la presenza di oltre cento soci: è dunque necessario che quanti s'interessano acchè le nuove riforme possano andare subito in vigore, intervengano all'adunanza.

Bambini esultate!

Oggi per voi bambini, il cronachista ha una bella notizia.

Leone Reccardini è arrivato con tutto il suo bagaglio... Facanapa... Arlecchino. ed il restante personale... *artistico*.. hanno preso alloggio... al Teatro Nazionale.

Domenica li rivedrete vispi, sani, sempre uguali... pieni di vita... e di spirito.

Imparate ad accoglierli come si meritano... la lezione vi gioverà sempre, dacchè, pur troppo... lungo la vita e ad ogni passo... incontrerete *burattini*... d'ogni risma e colore.

La disgrazia del contadino.

Ricorse jeri alle cure dell'Ospitale, certo Pietro Degano di Giuseppe, d'anni 46, da Pasian di Prato, per frattura della prima falange del dito annulare della mano destra, guaribile in giorni venti.

La "Diaspis pentagona,, del gelso

Sequestro di piante sul mercato.

Ieri la presidenza dell'Associazione agraria venne a conoscere come sul mercato di Udine si trovassero delle piante di gelsi provenienti da Canneto sull'Oglio (Prov. di Mantova).

Si procedette tosto ad un'ispezione che diede, purtroppo, la certezza che quelle piante erano attaccate dal terribile pidocchio che fa strage dei gelsi in Lombardia.

Di ciò venne immediatamente avvertito il Sindaco, che subito dispose perchè tutti i gelsi di quella provenienza fossero sequestrati e depositati presso la Regia Stazione agraria, in attesa di ulteriori provvedimenti. L'ufficio di sorveglianza urbana adempì all'incarico con rapida sollecitudine.

Si diede anche notizia della cosa alla Regia Prefettura, la quale appoggiò energicamente l'Associazione agraria.

Sta però il fatto che molte piantine di gelso vennero ieri e nei giorni precedenti, vendute anche a piccole partite. Per i grossi acquirenti si potrà avere qualche indicazione e furono tutti avvertiti affinchè sospendano gli impianti fino ad ultimata verifica. E' certo però che moltissime piante, di uguale provenienza, vendute nei giorni scorsi sui vari mercati del Friuli, non si sa in quali mani si trovino.

Gli agricoltori che hanno acquistato sui mercati, sono avvertiti del gravissimo pericolo a cui vanno incontro; e, se hanno a cuore l'avvenire della coltura bachi, avvertano l'Associazione agraria perchè si proceda all'esame delle piante acquistate, prima che il tepore della stagione faccia diffondere la *Diaspis*, che sarebbe la certa rovina di tutti i gelsi.

L'Associazione agraria friulana non dubita che il suo appello sarà ascoltato per salvare una delle più grandi risorse della possidenza e dei coloni friulani.

Una comunicazione in proposito riceviamo anche dalla R. Stazione sperimentale agraria. In essa, dopo accennati i fatti di cui sopra, si danno indicazioni utili per conoscere i caratteri esteriori di questa infezione.

L'insetto si trova specialmente sui fusti giovani e sui rami.

Questi sono allora ricoperti da una crosta formata da numerosissimi dischetti a guisa di conchiglia, fatti di sostanza cerosa di color cenerognolo. Ciascun disco o scudetto serve a proteggere una femmina.

Presso l'inserzione, specialmente di piccolissimi rami, si riscontrano poi dei piccoli ammassi molto distinti, di corpicciuoli cilindrici fatti certamente di una pellicola cerosa bianca, opaca o quasi. Ad essi si dà il nome di follicoli e servono a proteggere i maschi.

Sia gli scudetti che i follicoli sono bene visibili ad occhio nudo.

Un fusto od un ramo gravemente infetto si riconosce molto da lontano, inquantochè, a prima vista, sembra imbiancato con calce.

Però tali gelsi sarà difficile che si trovino sui pubblici mercati.

Si noti poi che l'infezione può essere limitata e risultare solo da qualche scudetto sparso qua e là sulle giovani piantine, e in modo da non richiamare in guisa speciale l'attenzione del compratori poco avveduti.

Ma questi gelsi non cessano dall'essere pericolosissimi e si devono rifiutare e denunciare.

Per ulteriori schiarimenti l'agricoltore potrà, senza spese, averli dalla Stazione agraria, o dalle altre Istituzioni agricole della provincia.

Anche a Sacile.

Scrivono da Sacile:

L'egregio nostro sindaco signor Giuseppe Lacchin, sempre premuroso nell'interesse dei suoi amministrati, venuto a conoscenza che in qualche mercato si vendevano gelsi affetti da *Diaspis-Pentagona*, con encomiabile solerzia faceva affiggere manifesti per avvertire gli agricoltori e nello stesso tempo disponeva perchè tutti i gelsi che venivano al mercato d'oggi, fossero visitati da persona tecnica. Difatti, questa mane, il distinto prof. Pico Pcui della R. Scuola di Conegliano, dopo un'accurata visita ne faceva sequestrare circa 170.

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industria dei perfosfati.

Il Comitato ha stabilito l'apertura delle sottoscrizioni.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche ecc. devono regolarizzare la loro posizione firmando le nuove schede emesse e versando il I decimo presso la **Banca Popolare Friulana** o presso i suoi corrispondenti in *Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo* e *Cormons*; o presso le Banche Cooperative di *Portogruaro* e *S. Donà* o presso i circoli agricoli di *Codroipo, Cividale, Latisana, S. Daniele, S. Vito.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 marzo a L. 106.86.

La seconda lezione di mnemonica.

Ebbe luogo ier sera; assisteva lo stesso uditorio che alla prima.

Il cav. Fea completò la prima parte dell'insegnamento riguardante la ricordanza dei numeri.

Mostrò chiaramente come si possa con agevolezza ricordare un paese, un comune ed il numero dei suoi abitanti, con un trascurabile lavoro della mente, mediante una proposizione formata in guisa che la prima e l'ultima parola, oppure l'ultima parola soltanto si possa tradurre in un numero che sarà quello che si vuol ricordare.

E dimostrò quindi svariatissime applicazioni alle diverse scienze come alla storia, (ricordare le date della nascita e della morte di un personaggio, una data qualsiasi) alla geografia (un monte e la sua altezza, un fiume e la sua lunghezza, un comune e la sua superficie ecc.); alla chimica, e citò gli esercizi dello studente concittadino Giulio Pari che prese parte al corso di Bologna e compilò una serie di bellissime formule, circa 70, per ricordare i pesi atomici, ed il consimile lavoro della signorina bresciana Beatrice Pressi.

Dimostrò quanti e quali sieno i mezzi, i *mezzucci* che possono aiutare lo studioso.

E' vero che anche mediante la mnemonica bisogna ritenere qualcosa, ma quel qualcosa è immensamente più facile a ricordare di un numero nudo e rude.

—

La spiegazione dell'indovinello mnemonico che proponemmo, quale conclusione al cenno sulla prima lezione, è la seguente:

La mnemonica, dilettando, riesce utile assai.

Coloro che, malgrado l'errore incorso spiegarono l'indovinello, furono il docente cav. Costanzo Fea e gli studenti sigg. Michele Gortani e Mario Wertheimer.

Stassera avrà luogo la terza lezione, e il cav. Fea comincierà la spiegazione della seconda parte del corso, riguardante la ricordanza delle parole.

P. C. Mr.

Società Alpina Friulana.

Per domenica 18 corr. è indetta una escursione ciclo - alpinistica a Attimis — M. Lauer (m. 1091) — Cergneu — Nimis, col programma già pubblicato. Le adesioni si ricevono alla Sede sociale sino alle 12 di sabato 17 corr. I gitanti che desiderano la vettura, devono dichiararlo all'atto dell'iscrizione.

Il luogo di ritrovo per la partenza è il Caffè Dorta.

Scene notturne.

Verso le ore 2 e mezza della notte sopra ieri, due guardie di città di servizio in Via Tiberio Deciani, scorsero sull'angolo del vicolo S. Giustina, un individuo dall'attitudine sospetta. Avvicinatesi per fare conoscenza di questo nottambulo, questi pensò bene di evitare un simile incontro, ed abbandonata una gallina morta che teneva in mano, precipitosamente se la diede a gambe in direzione della campagna; le guardie allora l'inseguirono, ed una di esse tirò due colpi di revolver all'aria per attirare sul fuggitivo l'attenzione delle guardie daziarie.

Però senza frutto, giacchè quel tale attraversò il fossato che divide la città dal suburbio, e poi chi s'è visto s'è visto.

Senza dubbio si tratta di un ladro che avrà fatto visita a qualche pollaio, ma ancora non si ha alcuna traccia di lui.

Operaio disgraziato.

Bortolo Soligo d'anni 27 da Verona, operaio alla Ferriera, si fece jersera medicare all'Ospitale per contusione al ditone destro, riportata lavorando, guaribile in giorni otto.

Tentata rapina.

Certo Antonio Luis di Domenico, di Cussignacco, nella sera del 10 corrente, tornando a casa da Palmanova con un carro carico di carbone, quando fu sulla strada che da S. Maria la Longa mette a Lauzacco, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli intimò di consegnargli i danari.

Il Luis però, prontamente sferzando i cavalli e tornando sulla strada di Palmanova, si recò in questa città ed ivi fece denuncia del fatto a quei reali carabinieri.

Cani da guardia.

Sono in vendita due cuccioli (maschio e femmina) razza di cani da guardia puro *Lupo*.

Per informazioni, rivolgersi all'ufficio annunzi, presso il nostro Giornale.

Beneficenza.

In morte dell'amatissimo figlio *Angelino* il signor Giacomo Malagnini offrì agli orfani dell'Istituto Mons. Tomadini L. 5.

La Direzione ringrazia.

Funerali.

Solenni, i funebri del giovane Angelo Malagnini, studente del V.o corso di medicina.

— Mi sento come un desiderio di dormire — aveva egli detto negli ultimi istanti. E si addormentò nel sonno della morte! La sua fine così immatura, l'angoscia dei parenti, destava nel cuore di ognuno, profonda pietà. Onde moltissimi furono i partecipanti ai funebri; quasi seicento i torci; molte e splendide le ghirlande: dei genitori, del dott. Virgilio Scaini e della Nonna, dello zio Luigi Malagnini, della famiglia Cosattini, della famiglia Dapangher, della famiglia Fadelli, dell'amico Calligarie, dell'amico Arturo Fadelli, degli amici. Alcune, portate a mano; altre, appese al carro; quella dei genitori, posata sulla bara.

Dopo le esequie nel Tempio delle Grazie, il lungo corteo si avviò al Camposanto.

Anche i funebri del bambino Achille Corona riuscirono una bella dimostrazione di affetto. Cinque le corone: dei genitori, dei parenti, del santolo. Numerosi i torci: seguivano il piccolo feretro — piccolo, ma prezioso perchè racchiudente un tesoro di amore — il dolente padre ed i nonni ed altri parenti e numerosi amici, che vollero accompagnare l'amato angioletto fino al Camposanto.

Ringraziamenti.

Le famiglie Malagnini, Scaini, Cosattini, sentitamente ringraziano tutte le gentili persone, che in qualsiasi modo concorsero a lenire, almeno in parte, il loro immenso dolore, nella luttuosa circostanza della perdita del loro amato *Angelino*.

Chiedono venia per le involontarie avvenute dimenticanze.

Le sottoscritte ringraziano dal più profondo del cuore, quei gentili che concorsero ad onorare la memoria del loro diletto *Achille*, all'accompagnamento funebre, ed in special modo al padrino Umberto Calice per la splendida corona offerta.

Offrono poi i sensi della loro imperitura riconoscenza alla distinta famiglia del sig. Giuseppe Gatti, per le amorose continue attenzioni loro usate; ringraziano pure le distinte signore Anna Tudeck e Rosina Merli, che nella luttuosa circostanza tanto gentilmente si prestarono.

Famiglie Arderloni-Corona.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali

che si tratteranno nella seconda quindicina di marzo corr.:

16 Manfredo Lazzaro, falsità in giudizio, dif Caratti; Martinuzzi Luigi, lesioni, d f. Bertacioli; D'Agostini Luigi e C., dif. Caratti e Caisutti.

17 Tomasino Agostino, lesione, dif. Caratti; Colloricchio Luigi e C., lesioni, dif. Driussi e Bertacioli; Gremese Anna, ingiurie, d f Caisutti.

20 Foschia Francesco, falso giuramento, dif. Della Schiava.

21. Vicario Angelo, minaccie, difens. Levi; Pavan Ida e C., oltraggio, dif. Marnè; Bergamasco Napoleone, furto, dif. Driussi; Biasutti Antonio e Comp., sottrazione oggetti oppign. dif. Ballini; Ferri Guglielmo, furto, difensore Della Schiava.

23. Morossi Vincenzo, appr. ind., Degani Rosa, furto, dif. Doretti; Scassigo Giacomo, furto, dif Podrecca.

24 Bellina Andrea, omicidio colposo, Fosca Gaetano, furto, dif. Driussi.

27 Pellegrini Girolamo, Pittaro Stefano, Bernard Giovanna, Chittaro Giuseppe e C., Fabriezzach Giovanni, contrabbando; Pasut Matteo, Stroppolo Giovanni, Schiffo Giulio, Zanini Giuseppe, Del Fabro Angelo, Polo Giuseppe e Gerarduzzi Antonio, renitenza leva, dif Tavosani.

28 Viutti Luigi e Corridor Osualdo, rapina, dif. Forni.

30. Colla Francesco e C., furto; Parussatti Giuseppe, Manor Dante, Poletto Arturo, Popais Angelo, Rigutto Gio. Batta, Pez Natale, Maschietto Carlo, renitenza leva, dif. Forni; D'Agostini Felice e C., falsità in monete, dif. Forni e Nardini.

31. Naborre Giacomo, Cantarutti Luigi, Zaninotto Giusto, furto; Sporeni Antonio e Padovani Giovanni, truffa, dif. Franceschinis; Di Biasio Giovanni e C, minaccie, d f. Franceschinis e Bertacioli.

Assoluzione e condanna. — Ricardo Taboga da S. Tommaso di Majano, era imputato di avere con un colpo di fucile causate gravi lesioni, dichiarate colpose, al fratello suo Ernesto; e l'altro fratello Valentino era imputato di contravvenzione all'art. 466 N. 2 C. P. per aver lasciato abbandonato in casa il fucile carico. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto del primo e condannò il secondo a 20 lire d'ammenda.

Ammonito condannato. — Francesco dell'Oste d'anni 55, conciapelli dissoccupato da Udine, imputato di contravvenzione alla ammonizione, di ubbriachezza ed oltraggi agli agenti, fu condannato a 52 giorni di reclusione ed un anno di sorveglianza.

Ladro condannato. — Alberto David d'anni 24, da Campoformido, per furto qualificato, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Mendicità. — Cattarossi-Turina Agnese d'anni 72, detenuta, fu condannata a 10 giorni d'arresto; Francescutti Angelo d'anni 63, di qui, a giorni 5 d'arresto; Zuanello Caterina d'anni 60, di Udine, a giorni 2; e Batticchio Antonio d'anni 47, pure di Udine, a giorni 6 d'arresto.

Senza il fanale. — Luit Gio. Batta, di anni 54 di S. Vito, Damo Giovanni di anni 18 di S Donà di Piave, Fusco Augusto d'anni 17 di Codroipo, Della Maria Gio. Batta d'anni 28 di Colloredo di Montalb., Chittaro Giuseppe d'anni 33 di Moruzzo e Basaldella Giuseppe d'anni 45 di Udine, furono condannati a L. 4 d'ammenda ciascuno; Baldassi Giuseppe d'anni 28 di Codroipo, a L. 5 d'ammenda.

Ubbriachezza. — Bonassi Antonio di anni 26, muratore dei Rizzi, Bulfoni Domenico d'anni 26 da Trasaghis, e Nuvolara Ferdinando d'anni 50 di Vicenza, furono condannati a lire 2 d'ammenda ciascuno; Tosolini Valentino di anni 35 da Feletto Umb., e Foschiatti Giacomo pure di Feletto, a L. 5 d'ammenda ciascuno.

Contravvenzione. — Antonioli Guerino e Fiorenzo Luigi, girovaghi di Udine, furono condannati all'ammenda di L. 2 ciascuno per contravvenzione all'articolo 72 Legge di P. S.

Non luogo. — Fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato a favore di Baroncelli Pietro fu Vincenzo d'anni 58 negoziante residente a Pistoja imputato del reato di cui l'art. 491 C. P.

Ingiurie. — Canelotto Antonio d'anni 52 di qui per ingiurie e minaccie contro certa Fiorenza Botti fu per il primo reato condannato alla multa di L. 30 ed assolto per non provata reità dalle minaccie.

Furto. — Cecchini Giovanni d'anni 52 di Martignacco fu per furto condannato alla reclusione per giorni tre.

Lesioni. — Dalla Mura Erminia d'anni 23 di Udine imputata di ingiurie e lesioni in danno di Mattiussi Rosa, fu condannata alla multa di L. 50.

— Cantoni Italico d'anni 24 di qui, era imputato di ingiurie e lesioni in danno di Fontanini Rosa. Fu condannato alla multa di L. 57, nonchè al pagamento delle spese processuali, e tassa di Sentenza in L. 30.

Memoriale dei privati.

Casa e terreni da vendersi in Fagagna.

Avviso per aumento di sesto.

In ordine al provvedimento 12 gennaio 1900 del Tribunale di Udine ed al bando 27 gennaio 1900 seguì in Fagagna nel 2 marzo 1900 davanti al notaio dott. Luigi Minini, la vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di ragione del fallimento della dita Serafini Luigi e figlio di Fagagna, colle seguenti risultanze:

Il lotto 1, cioè casa con bottega in mappa di Fagagna al n. 3364 col reddito imponibile di l. 60 e orto in detta mappa al n. 3366 di per. 0 54 rend. lire 1 76 venne deliberato provvisoriamente per lire 4720 all'avv. Pompeo Billia di Udine per persona da dichiararsi.

Il lotto II, cioè aratorio detto Braida in mappa di Fagagna ai n. 3478 3479, di pert. 15 48, rend. lire 24 12 e fondo unito ex comunale, come dalla perizia, venne deliberato provvisoriamente per lire 4550 al sig. Pacile Giacomo, detto Mastron, di Fagagna.

Il lotto III, cioè il prato detto Code in mappa di Fagagna al n. 4906 di pert. 2 50 rend. lire 1.25, venne deliberato provvisoriamente al sig. Furlano Giacomo, detto Balin, di Fagagna per lire 650.

Il lotto IV, cioè il bosco detto Giambolan in mappa di Fagagna al n. 316 di pert. 8 77, rend. l. 5.70 venne deliberato provvisoriamente per l. 1500 all'avv. Pompeo Billia di Udine, per persona da dichiararsi.

Il lotto V, cioè il prato detto Manine in mappa di Moruzzo al n. 713 di pert. 8.30 rend. lire 12 87, venne deliberato provvisoriamente per lire 1300 al sig. Rosso Giuseppe di Fagagna.

Il termine utile per l'aumento non minore del sesto su tali prezzi, scade col giorno 17 (diecisette) marzo 1900, ore 5 (cinque) pom.

Gli aumenti dovranno farsi con dichiarazione al notaio delegato ed al suo ufficio in Fagagna, accompagnata dal deposito del decimo del prezzo relativo ai lotti sui quali si riferisce l'aumento, nonchè dell'importare approssimativo delle spese della delibera, che saranno determinate dal notaio stesso.

Quegli che avrà fatto l'offerta in aumento, maggiore, ed in caso di offerte, in aumento, uguali, quegli che avrà fatto l'offerta per primo, sarà dichiarato a termini del provvedimento e del bando suddetti, mediante verbale del notaio delegato, deliberatario definitivo del lotto a cui l'aumento si riferisce.

Fagagna, 2 marzo 1900.

Il notaio delegato
dott. L. Minini.

Notizie telegrafiche.

L'inaugurazione di un ospedale italiano a Parigi.

Parigi, 15. A Parigi stamane si inaugurò il nuovo ospedale italiano. Presiedeva il console italiano Bottesini, l'arcivescovo di Cartagine, il generale Bazaine, notabilità italiane e francesi, il corpo consolare. Pronunziarono discorsi l'arcivescovo, il deputato Lampiasi, il prof. Tomaselli dell'Università di Palermo, e Bottesini che ringraziò il rappresentante residente dell'intervento alla cerimonia.

ULTIMA ORA

L'incendio del palazzo d'una banca.

Pechino, 15. — Un grande incendio ha distrutto l'edificio, dove aveva la sede la Banca di Hongkong, a Shanghai.

Una diligenza assalita da malandrini.

Czernovitz, 15. Ignoti malandrini assaltarono ieri notte la diligenza fra i villaggi di Valeputna e di Z kobany. Il postiglione fu gravemente ferito. La gendarmeria si è messa alla ricerca dei malandrini, i quali hanno rubato la borsa postale che conteneva 615 corone.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania RIMANDATO.

Venezia, 15. — Il conte Lonyay, che da parecchi giorni trovasi qui, è stato colpito da grave influenza. Stamane giunse qui dal Castello di Miramar un medico viennese inviato dall'arciduchessa Stefania. In seguito a ciò il matrimonio del conte con l'archiduchessa, che doveva aver lunedì 19, è rimandato a giorno da destinarsi.

Da Vienna è pure arrivato un altro medico per visitare il conte. Appena questi potrà, partirà per Gorizia, dove passerà qualche giorno di convalescenza.

Il fermento tra gli olandesi del Capo. Un tentativo di fuga.

Londra, 15. Un dispaccio dalla Città del Capo annunzia che la notizia avere l'Inghilterra respinto le proposte delle due repubbliche, ha provocato, fra gli olandesi, grande fermento. In molte città avvennero manifestazioni a favore dei boeri.

Il colonnello tedesco Schiel, ex-comandante della legione dei volontari tedeschi combattenti nell'esercito boero, il quale al principio della guerra era stato fatto prigioniero dagli inglesi, tentò di fuggire. Il suo tentativo è però fallito.

Londra, 15. — Si telegrafa da Carnarvon 14: Gli insorti hanno occupato Jasburg: essi si sono ritirati da Vamvykolei, dopo aver incettato tutti i cavalli e muli utilizzabili.

Johannesburg sarà distrutto. 150 milioni perduti!

Londra, 15 — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra scrisse al *Vorld*, dicendo parergli certo che i Boeri distruggeranno Johannesburg come misura militare. Sarà una perdita di 150 milioni. Quindi si combatterà una lotta senza misericordia pel possesso di Pretoria.

Ostruzionismo ad oltranza.

Roma, 15 Il Comitato dell'Estrema Sinistra invita tutti i deputati del gruppo a trovarsi senza fallo a Roma sabato, senza bisogno di avviso personale. Si discuterà la condotta da tenersi per la votazione degli emendamenti.

Dicesi che nell'Estrema prevale l'idea di chiedere la votazione per appello nominale sopra tutti gli emendamenti, sia dell'Estrema, sia di altri.

In questo caso occorrerebbero non meno di venti sedute; quindi il primo articolo del decretone sarebbe votato verso Pasqua!...

E intanto l'Estrema chiederà, dicesi, l'appello nominale anche sui congedi, tanto per continuare a rendere impossibile ogni lavoro.

L'arrivo di Batacchi a Firenze.

Firenze, 16 Oltre duemila persone si trovavano alla stazione jeri notte ad attendere Batacchi. Quando giunse il treno, alle ore 22.38, la folla proruppe in clamorosi applausi.

Il Batacchi si presentava allo sportello agitando il cappello ed esclamando con voce commossa:

C'è giustizia per tutti!

Per uscire dalla stazione, il Batacchi impiegò oltre mezz'ora, tanta era la folla che gli si accalcava intorno

Quando la vettura si mosse, si ripeterono le acclamazioni.

La folla si riversò dopo in via Borgo Allegri, dove si trova l'abitazione del Batacchi, per fargli una imponente dimostrazione.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Tassa famiglia. — Il Municipio di Udine rende noto che compilato il Ruolo definitivo della tassa famiglia 1900 esso trovasi ostensibile presso la Ragioneria sino al 31 corrente mese.